



**Pro Loco Onna**  
Via dei Martiri  
67100 L'Aquila loc. Onna  
<http://www.proloco-onna.it>  
[info@proloco-onna.it](mailto:info@proloco-onna.it)  
Fax: 0862.1960567  
Partita IVA: 01276450663

**Onna O.N.L.U.S.**  
Via dei Martiri  
67100 L'Aquila loc. Onna  
<http://www.onnaonlus.org>  
[contatti@onnaonlus.org](mailto:contatti@onnaonlus.org)  
Fax: 0862.1960567  
Codice fiscale: 90034860669



**ONNA**

Onna, 6 marzo 2015

Egregio Signor Sindaco,

non Le sarà sfuggito lo splendido articolo che Vincenzo Battista (che tengo pubblicamente a ringraziare) ha pubblicato su "Il Centro" del 1° marzo del c.a.

Si tratta di un "fermo immagine" che, non solo per Onna, costituisce ancora una realtà viva ed attuale: la cura degli orti, il sostentamento che da essa deriva alla popolazione locale, la tenacia di mantenere viva e cercare di incrementare la tradizione e le specificità locali che, ne siamo certi, possono concorrere, se adeguatamente sostenute, alla riqualificazione di un territorio troppo spesso vessato da incuria e trascuratezza.

Lei sicuramente avrà presente il Master Plan di Onna e sa bene quante delle idee nello stesso contenute facciano riferimento alle potenzialità sopra ricordate.

Ed allora, scendendo nel concreto, certi che ogni considerazione debba avere la conseguente pratica azione, constatiamo che la Sua ordinanza dello scorso anno relativa al divieto di utilizzo delle acque per l'irrigazione degli orti, dei prati da fieno ecc. ecc., sia ancora, salvo errore, in vigore, chiedendoci, di conseguenza, quale sia la prospettiva per la stagione in corso.

Parte della semina ha già avuto luogo e siamo alla vigilia della piantumazione degli altri prodotti ortofrutticoli.

E' lecito, dunque, chiedersi quali prospettive vi siano riguardo alla irrigazione ritenendo e sperando che, nel tempo trascorso, siano state attivate, da parte degli organismi competenti, tutte le misure preventive atte ad eliminare l'inconveniente che ha originato la Sua ordinanza.

La ringrazio sin d'ora per l'attenzione che vorrà dedicare alla questione posta e, con l'occasione, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Vincenzo Angelone  
Presidente Pro Loco Onna

Dr. Franco Papola  
Presidente di Onna Onlus

## ONNA O.N.L.U.S.

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Via dei Martiri

67100 L'Aquila loc. Onna

web: <http://www.onnaonlus.org>

email: [contatti@onnaonlus.org](mailto:contatti@onnaonlus.org)

Fax: 0862.1960567

Codice Fiscale: 90034860669



ONNA

### MEMORIA E FUTURO /10

## IL PAESAGGIO DEI GIARDINI DI ONNA

di Vincenzo Battista\*

Ma allora se si chiamava Onda (il nome deriva dal latino unda, flutto), questa avrà pure significato qualcosa, e se non arrivava, c'era un problema... Se lo saranno chiesti i contadini di Onna, frazione del comune dell'Aquila, nel limite altimetrico più basso della Conca Aquilana (581m. s.l.m.), una sorta di imbuto, dove persino il fiume Aterno ansima, boccheggia e "risale" il suo corso verso la Media valle omonima, se misteriosamente l'acqua attesa, invocata e maledetta non arrivava, ed era inutile "aspettarla". Così, in pieno film neorealista proviamo a immaginare i contadini, in bicicletta, con le zappe incassate nel manubrio (qui non utilizzate necessariamente per la campagna), di notte, in fila, attraversavano i campi con il chiarore della luna, superavano le case e le stalle appena illuminate dalle luci fioche delle lanterne, per dirigersi dove abita l'acqua, su, verso Paganica, alla ricerca del "tappo" (possiamo solo immaginare quello che accadeva), che chiudeva il corso d'acqua, e aveva creato poi un effetto domino, appunto a valle, nelle attese dei tanti coltivatori fermi davanti ai campi.

**Il dominio dell'acqua.** Dispute feroci, che si trasformavano in veri scontri, si racconta con l'intervento dei carabinieri e anche del parroco chiamato di corsa per calmare gli animi. Loro, i blasonati onnesi, depositari dell'acqua come richiama lo stemma della "Terra di Onda" dipinto nel soffitto dell'ex convento di Santa Maria dei

Raccomandati insieme ai più noti castelli del contado. Appartenenti poi per generazioni all'antica Confraternita dello Spirito Santo, di San Giacomo e infine del Fogliame, ortolani riuniti nel mercato minore di Piazza Duomo (l'asse centrale della vendita degli ortaggi di diritto sancito a loro prima del sisma), sorta alla fine del XIV secolo, regolata da veri e propri Statuti che concedevano e prescrivevano agli associati, un tempo, il privilegio di portare sul sacco (saio) il falchetto (collella) usato dagli ortolani per tagliare la verdura, potevano stare fermi e indifferenti? Ma c'è di più. "Le avete rabboccate le marrocchie... il granone, che viene messo a solco e solo allora l'acqua può passare, e così, trale file della coltivazione, non si perde..." era la sottile, ironica, allusiva raccomandazione, insopportabile, che i contadini di Paganica, autoproclamatisi padroni delle acque che scendevano dal Gran Sasso, usavano per schermirsi degli onnesi a cui "concedevano l'acqua", a loro, coltivatori delle terre basse della conca aquilana: "i giardini dell'Aterno". Così li chiamavano, campi coltivati come un "salotto", terra sciolta e sottile lavorata e curata nei dettagli in una concezione del suolo, sacro, come "Il corpo di Madre Terra" dove il paesaggio e l'acqua dovevano vivere in perfetto equilibrio, in simbiosi, indispensabile per la sopravvivenza di intere famiglie contadine e dei suoi numerosi componenti. Paratie, deviazioni, collegamenti tra i campi, saracinesche in legno, l'ingegno delle canalizzazioni non trovava ostacoli in un principio idraulico del governo delle acque senza precedenti del paesaggio agrario appena sotto le mura dell'Aquila, che iniziava alle sorgenti del Vera, a Tempera. Il parco geo-antropi-

co e la sua archeologia industriale fluviale, gioiello paesagistico e un'altra occasione lasciata, delle tante inanellate, in oblio, delle frazioni dell'Aquila. Il torrente, nel suo viaggio tra mulini e ramerie, tra gualchiere e cartiere attraversava le terre di Paganica, per dividersi in due canali, "Vera di sopra" e "Vera di sotto" (Onna, Bazzano e San Gregorio) e scendere infine nel bacino della conca. Luigi Nardocchia, per oltre venti anni nella commissione d'irrigazione, una sorta di magistrato delle acque, raccontava che si iniziava con interminabili riunioni tra i contadini già dalla primavera condite con urla e sceneggiate pittoresche (le priorità erano gli orti, granturco, prati e le altre coltivazioni) per il regime delle acque, "prenderla", liberare le paratie, irrigare i campi anche di notte e per l'approvvigionamento idrico dei numerosi animali nelle stalle, tanto che l'acqua non era sufficiente e spesso bisognava rinunciare, saltare i turni. E poi la dispensa ittica: tra le case e i campi, nei canali, si raccoglievano con le mani i gamberi, le trote, e l'acqua si poteva bere.

L'acqua quindi, il dominio, il possesso ma nei versi delicati di un giovane poeta di Onna, Mario Di Vincenzo, scomparso a 23 anni nel 1961. Questa la poesia scritta a diciotto anni: "Per un pezzo solo sono andato per un sentiero tra lattughe marine e cespugli di asfodeli bianchi, senza un luogo e un tempo, indefinitamente. D'un tratto un ruscello m'ha tagliato la via, ed uno sterminato prato d'acque iridescenti m'è sorto dinanzi, infinito, nel suo opale dagli smerigli granitici, immobile, e solo qua e là lievi increspature smeraldine colpivano l'occhio con i riflessi accesi al sole, indefinito nel cielo".

\*docente e scrittore

## Onna Onlus

---

**Da:** tonino.depaolis@libero.it  
**Inviato:** giovedì 12 marzo 2015 16:50  
**A:** contatti@onnaonlus.org; g.parisse@ilcentro.it; sindaco@comune.laquila.gov.it  
**Oggetto:** Salmonella , possiamo seminare i nostri campi.???

Circa un mese fa, si è tenuta presso il Comune di L'Aquila una riunione del "tavolo tecnico" (presenti il Comune di 'Aquila con Sindaco e funzionari, alcuni sindaci del comprensorio aquilano, il Consorzio di Bonifica, l'ARTA ,la Provincia) sulla SALMONELLA , convocato dal Sindaco Cialente , proprio per dare una risposta a tutti gli agricoltori e allevatori interessati.

In quella sede, purtroppo la ASL non si è presentata e l'ARTA non è stata in condizione di chiedere al Sindaco il ritiro dell'ordinanza , proprio per l'assenza dell'ASL stessa.

In quella sede, tutti i presenti chiesero al Sindaco di scrivere una lettera all'ASL chiedendo spiegazioni sulla loro assenza e comunque di mettersi in contatto con 'ARTA per fornirgli informazioni tali da consentire al Sindaco il ritiro dell'ordinanza.

A tutt'oggi purtroppo non abbiamo avuto nessuna risposta, in questi giorni il Sindaco contatterà direttamente il Direttore Generale, e anche la Regione Abruzzo per avere una risposta dalla nostra Azienda Sanitaria: i nostri campi non possono aspettare le comodità di qualche direttore.

Questa volta non è colpa di CIALENTE...

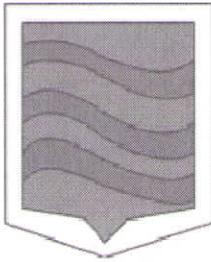
Tonino De Paolis Consigliere Comunale, presente agli incontri. .

Nessun virus nel messaggio.

Controllato da AVG - [www.avg.com](http://www.avg.com)

Versione: 2015.0.5751 / Database dei virus: 4306/9284 - Data di rilascio: 12/03/2015

copio



**Pro Loco Onna**  
Via dei Martiri  
67100 L'Aquila loc. Onna  
<http://www.proloco-onna.it>  
[info@proloco-onna.it](mailto:info@proloco-onna.it)  
Fax: 0862.1960567  
Partita IVA: 01276450663

**ONNA O.N.L.U.S.**  
Via dei Martiri  
67100 L'Aquila loc. Onna  
<http://www.onnaonlus.org>  
[contatti@onnaonlus.org](mailto:contatti@onnaonlus.org)  
Fax: 0862.1960567  
Codice fiscale: 90034860669



**ONNA**

Onna, 23 marzo 2014

Egregio Dottor Giancarlo Silveri,

Le trasmettiamo in allegato la lettera da noi indirizzata al Sindaco di L'Aquila Dottor Cialente relativamente alle prospettive che Onna, unitamente ad altre Frazioni del comprensorio, avrà riguardo alla stagione irrigua del corrente anno.

Come già precisato con la citata lettera, siamo alle porte della stagione della piantumazione degli ortaggi mentre la semina in gran parte ha già avuto luogo.

Tuttavia sappiamo che è ancora in vigore l'ordinanza di divieto delle acque irrigue emessa lo scorso anno: provvedimento che, se pur necessario, ha provocato danni consistenti alla locale agricoltura, in particolare per quella ortofrutticola e conseguentemente alla economia locale in quanto emanato a semine e a piantumazioni avvenute.

Anche quest'anno si rischia che si ripetano gli stessi risultati ed i medesimi disagi.

A questo riguardo riteniamo superfluo ritornare su considerazioni già svolte relative alla importanza economica, sociale e, perchè no, di promozione del nostro territorio connesse alla coltivazione di specificità che caratterizzano il nostro ambito.

Pertanto, con l'intento di far chiarezza e per l'unico fine di trovare una soluzione al problema posto rimandiamo alla risposta indiretta che, al riguardo, ci è pervenuta dalla Amministrazione Comunale, attraverso gli organi di stampa, secondo la quale l'assenza della ASL agli incontri richiesti dal Comune avrebbe vanificato, ad oggi, ogni possibilità di intervento risolutivo.

Detto ciò, La preghiamo vivamente di affrontare il problema posto in collaborazione con tutte le Entità coinvolte per scongiurare il fallimento della prossima campagna ortofrutticola e non solo.

La ringraziamo per l'attenzione che vorrà riservare a questa nostra richiesta e, con l'occasione, Le porgiamo i nostri più distinti saluti.

PRO LOCO DI ONNA

Il Presidente

*Vincenzo Angelelli*  
All.to

ONNA ONLUS

Il Presidente

*[Handwritten signature]*

Egregio Dottor  
GIANCARLO SILVERI  
Direttore Generale ASL 1  
Via Saragat  
Località Campo di Pile  
67100 L'AQUILA AQ

**REGIONE ABRUZZO**  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE 1**  
**Avezzano, Sulmona, L'Aquila**

Sede legale: via G. Saragat- loc. Campo di Pile- 67100 - L'AQUILA  
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01792410662

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**  
(P.O. Santa Maria di Collemaggio)  
Direttore: dott. Giuseppe Matricardi

Prot. n.

del / /

A.S.L. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- 3 APR. 2015
Prot. N. 0034860/15

Spett.le Pro Loco Onna  
Via dei Martiri  
Loc. Onna  
67100 L'AQUILA

Spett.le Onna O.N.L.U.S.  
Loc. Onna  
67100 L'AQUILA

p.c.

Sig. Sindaco del Comune dell'Aquila

Direzione Generale A.S.L. n. 1  
Avezzano, Sulmona, L'Aquila

**Oggetto:** Salmonella Thyphimurium: problematica di inquinamento acque superficiali.

Nota inviata dalle Associazioni Pro Loco Onna e Onna O.N.L.U.S., ns. prot. n°31130 del 25 marzo 2015.

Come è noto, il laboratorio del Distretto Provinciale di ARTA-Abruzzo effettua, con autonomi criteri per la definizione della rappresentatività spazio-temporale dei campionamenti, controlli di parametri microbiologici di vari corsi d'acqua superficiali e trasmette gli esiti al SIESP territorialmente competente.

Quest'ultimo, di fronte a indici di inquinamento fecale particolarmente elevati e/o alla presenza di salmonella (valore qualitativo), propone all'Autorità sanitaria locale di emettere ordinanze di divieto d'uso dell'acqua per l'irrigazione di colture vegetali destinate ad essere consumate crude.

Infatti, le rilevazioni di parametri microbiologici di inquinamento fecale particolarmente elevati e/o la presenza di salmonella (valore qualitativo) in acque ad uso irriguo, che siano interessate dallo scarico di acque reflue, possono essere predittive di un incremento di rischio di contrarre malattie infettive a trasmissione oro-fecale per la popolazione che si alimenta con vegetali, innaffiati con tali acque e consumati crudi.

La stima di questo rischio non risulta agevole in quanto:

- il sistema di sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione oro fecale è spesso soggetto a sottotifica;
- non risultano disponibili specifici studi di rischio;

- dipende da una serie di variabili, caratteristiche dei diversi tipi di microrganismi patogeni, di difficile valutazione;
- dipende dall'entità delle immissioni non trattate ed incontrollate;
- dipende dall'efficacia degli impianti di trattamento, che scaricano in corpi idrici superficiali, nel rimuovere i patogeni;
- dipende dalla capacità di autodepurazione dei corpi idrici recettori (in relazione anche alla variabilità stagionale di portata e di temperatura dell'acqua);
- dipende dalla vicinanza dei punti di attingimento a quelli di immissione degli scarichi.

Occorre ricordare, inoltre, che la quantità di patogeni che può contaminare le coltivazioni agricole è funzione della carica microbica nell'acqua, ma anche della quantità di acqua che viene irrorata sul prodotto che, a sua volta, dipende dal tipo di irrigazione praticato (a spruzzo, a goccia, per allagamento ecc). Evidentemente la categoria di prodotti agricoli destinati ad essere consumati crudi (vegetali, frutta) è quella a maggior rischio ed è la categoria che nelle norme di regolamentazione sull'uso irriguo di reflui trattati è oggetto di norme più restrittive; altri tipi di colture, quali ad esempio quelle destinate comunque ad essere cotte, o ad essere processate industrialmente, non rappresentano un rischio così elevato come i vegetali crudi.

In questo contesto, con la presente si informa che, con nota prot. n° RA/327306/COMM del 9.12.2015, il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo ha comunicato l'avvenuta conclusione dell'epidemia di Salmonella Typhimurium monofasica nel territorio regionale, con conseguente scioglimento dell'UDCR per la Salmonellosi.

Si ritiene quindi di poter procedere ad attenuare le ordinanze di restrizione d'uso delle acque superficiali già poste in essere, nei seguenti modi:

1. completa liberalizzazione delle acque già interdette per uso industriale e per altri usi non alimentari;
2. al fine di liberalizzare gli usi irrigui a scopo alimentare umano ed animale, è comunque necessario che gli organi di supporto analitico-ambientale certifichino la normalizzazione degli indici di inquinamento fecale e la negativizzazione della presenza di Salmonella nelle acque stesse; la vigilanza ed il controllo analitico in materia ambientale costituiscono infatti materia esclusiva della Agenzia Regionale Tutela Ambientale, cui va rivolta la richiesta di verifica della qualità delle acque;
3. è comunque opportuno che le Amministrazioni locali e/o per esse gli organismi di gestione e trattamento delle acque reflue, provvedano a garantire la normalizzazione degli indici di inquinamento fecale e l'assenza di Salmonella in tali acque con forme efficaci di autocontrollo per almeno ulteriori 6 mesi e diano contestualmente informazione a questo Servizio degli esiti dei piani di autocontrollo.

A tal fine si suggeriscono le seguenti Proposte operative

1. In primo luogo è necessario che gli Organi competenti provvedano a realizzare/completare i catasti dei corsi d'acqua con relative mappe, che contengano indicazioni dettagliate su tutti gli

scarichi degli impianti di depurazione ed altre immissioni e su tutti i punti di captazione dell'acqua per i diversi usi concomitanti (potabile, irriguo, balneazione). Ciascun corpo idrico dovrà quindi essere opportunamente caratterizzato dal punto di vista (anche) microbiologico.

Ciò risulterà utile - tra l'altro - agli Organi di cui sopra, per l'appropriata definizione delle classi di qualità ambientale e l'individuazione dei relativi obiettivi di salvaguardia e risanamento, nonché per la necessaria definizione dei valori-limite di emissione di indicatori di inquinamento microbiologico in funzione del rispetto di tali obiettivi, come previsto dal Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Tale caratterizzazione presuppone una copertura campionaria sistematica del corpo idrico, che fornisca un quadro di sintesi statistica rappresentativa del livello di inquinamento, nel tempo e nello spazio, per tutto lo sviluppo lineare (o areale) del corpo idrico.

2. Messa a punto/perfezionamento di un valido e capillare sistema regionale di rilevazione di tutte le malattie a trasmissione orofecale, quale strumento di possibile sorveglianza degli effetti dell'inquinamento microbiologico dei corpi idrici sulla salute umana.

4. Predisposizione di un programma integrato di vigilanza e controllo ambientale da parte degli Enti competenti (ARTA e Servizi Ecologia di Province e Comuni) finalizzati alla ricerca delle cause di inquinamento di origine fecale dei corpi idrici ed alle misure di contenimento, a partire dall'individuazione delle fonti di immissione ed il controllo/eliminazione di quelle incontrollate e/o non autorizzate.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

  
Il Dirigente Medico  
Dott. Sandro Gizzi



  
Il Direttore SIESP  
Dott. Giuseppe Matricardi